

## 4.4 Il conto finanziario

Le risultanze finali della gestione dell'esercizio in esame, così come comunicate dall'Unione, sono compendiate nel seguente prospetto.

	<b>2011</b>
Risultato finanziario di competenza	-209.716,93
Avanzo di amministrazione	2.782.576,80
Risultato economico	-383.680,55
Patrimonio netto	5.057.624,36
Residui attivi	279.870,12
Residui passivi	309.094,19

Fonte: UNMS

Il prospetto che segue riassume, invece, la gestione finanziaria di competenza nell'esercizio in esame. Poiché, come detto, dal 2011 l'Ente ha aggregato le voci contabili della sede centrale e delle sedi periferiche, non è possibile operare un raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, che sono state aggregate solo per quanto riguarda entrate e uscite correnti.

<b>ENTRATE</b>	
entrate correnti	3.079.313,39
entrate in conto capitale	-
partite di giro	1.545.377,26
<b>Totale entrate</b>	<b>4.624.690,65</b>
<b>SPESE</b>	
spese correnti	3.144.080,58
spese in conto capitale	103.435,19
partite di giro	1.586.891,81
<b>Totale spese</b>	<b>4.834.407,58</b>
avanzo (o disavanzo)	-209.716,93

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I dati evidenziano un disavanzo finanziario di € 209.716,93. In particolare, nel 2009 si rileva l'assenza di entrate in conto capitale, cui fanno riscontro spese (acquisto

e permuta di beni patrimoniali, depositi e cauzioni) per € 103.435,19. Inoltre, il rapporto tra entrate e spese correnti – pur vicino all’unità (0,98) – evidenzia come le entrate non siano sufficienti a coprire le uscite.

Attenzione merita la posta delle partite di giro, sia per l’ammontare delle stesse, sia per la loro incidenza sulle dimensioni complessive del bilancio. Va preliminarmente rappresentato, infatti, che le somme indicate – che, peraltro, differiscono in entrata e in uscita – sono condizionate dall’aggregazione di poste in passato non riportate o riportate secondo una impostazione contabile che era stata oggetto di rilievi da parte di questa Corte.

#### 4.4.1 Provenienza e destinazione delle risorse finanziarie

Il prospetto che segue illustra nel dettaglio la composizione delle entrate nell’esercizio in esame e, a fini di comparazione, in quello precedente<sup>25</sup>, con lo scopo di mostrare l’incidenza delle entrate proprie e del contributo pubblico sulle disponibilità totali dell’Ente e, di conseguenza, il grado di autonomia finanziaria.

	2010	2011	var. %
interessi bancari	19.038,43	15.614,88	-18%
tesseramento	1.377.054,51	1.377.225,52	+0,01%
contributi da privati e soci	153.182,88	219.439,59	+43%
5 per mille	267.970,99	165.570,34	-38%
entrate diverse	26.798,69	34.924,43	+30%
trasferimenti da sede centrale*	39.070,25	45.715,90	+17%
<b>totale entrate proprie</b>	<b>1.883.115,75</b>	<b>1.858.490,66</b>	-1%
contributo statale	516.000,00	516.000,00	-
contributi regionali	669.771,16	704.822,73	+5%
<b>totale contributo pubblico</b>	<b>1.185.771,16</b>	<b>1.220.822,73</b>	+3%
<b>totale entrate effettive</b>	<b>3.068.886,91</b>	<b>3.079.313,39</b>	
<b>incidenza entrate proprie</b>	61%	60%	
<b>incidenza contributo statale</b>	39%	40%	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Come mostrano i dati prospettati, il contributo pubblico incide in misura sensibile – e, di poco, crescente – sulle entrate dell’Unione, mentre le entrate proprie,

<sup>25</sup> Le voci sono quelle indicate nella relazione al bilancio, che non corrispondono puntualmente ai capitoli delle entrate del conto finanziario.

\* La voce – come dichiarato dall’Ente – ricomprende somme “erogate dalla sede centrale ad alcune sedi provinciali in difficoltà finanziaria per funzionamento dei servizi”, non ricomprese in altri capitoli di entrata.

sostanzialmente stabili, rappresentano i 3/5 del totale. Tra queste, appare opportuno rilevare come le voci più direttamente legate al proselitismo associativo non mostrano variazioni (tesseramento) o sono in evidente diminuzione (5 per mille).

Questa Corte non può non ribadire la necessità di rendere il più possibile stabile e strutturale l'autonomia finanziaria dell'Ente, persona giuridica privata ancora troppo dipendente dalle provvidenze pubbliche. Come sottolineato anche dal Collegio dei revisori, dovranno essere create le condizioni per l'autosufficienza economica, attraverso un flusso costante di mezzi finanziari propri, tale da garantire il funzionamento e permettere la programmazione di una attività istituzionale che sia essa stessa motore del proselitismo associativo.

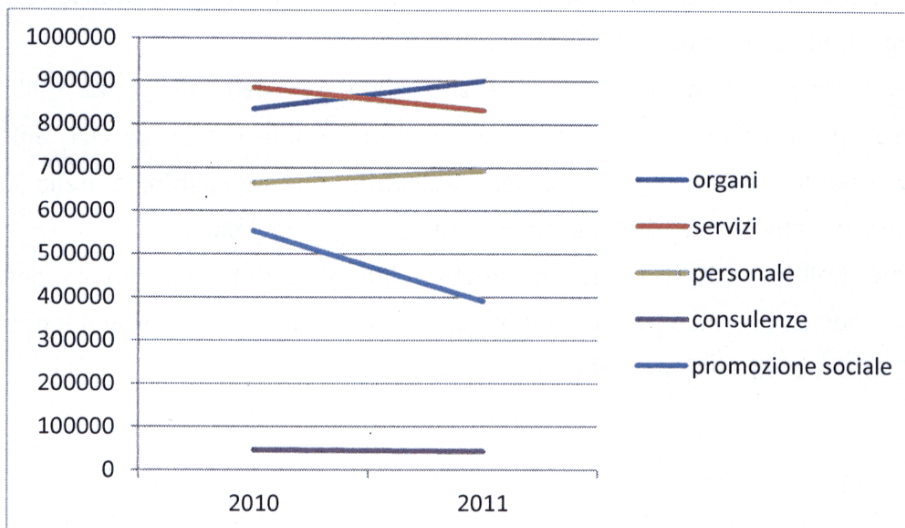
Nella tabella che segue è riassunta la composizione della spesa<sup>26</sup> – nell'esercizio in esame e in quello precedente –, con l'indicazione dell'incidenza delle diverse voci sul totale delle uscite e il calcolo dell'indice di costo amministrativo. Gli stessi dati sono illustrati nei grafici a seguire; il primo mostra l'andamento nel tempo delle diverse voci di spesa, il secondo la composizione della spesa nell'esercizio in esame.

A fronte di una sensibile diminuzione delle spese per le prestazioni istituzionali, le spese generali di gestione si mostrano in aumento in senso assoluto e percentuale, arrivando nel 2011 ad ammontare a più di 6 volte le spese di promozione sociale.

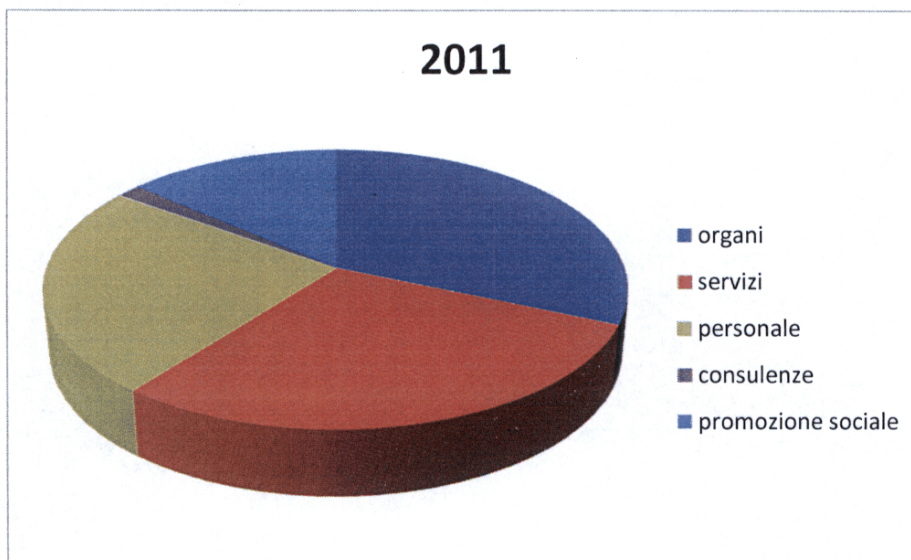
	<b>2010</b>	<b>incid. su tot.</b>	<b>2011</b>	<b>incid. su tot.</b>
<b>spese di gestione</b>				
personale	665.438,27	21,62%	693.421,98	22,05%
funzionamento organi	835.526,29	27,15%	900.615,72	28,64%
funzionamento servizi	885.187,63	28,77%	832.105,35	26,47%
consulenze	46.443,74	1,51%	43.293,96	1,38%
<b>TOTALE</b>	<b>2.432.595,93</b>	<b>79,05%</b>	<b>2.469.437,01</b>	<b>78,54%</b>
<b>spese per le prestazioni</b>	<b>553.478,95</b>	<b>17,99%</b>	<b>390.271,87</b>	<b>12,41%</b>
<b>indice di costo amministrativo</b> (rapporto tra spese di gestione e spese per prestazioni)	<b>4,40</b>		<b>6,33</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

<sup>26</sup> Non è stata inclusa la voce relativa alle spese per il congresso.

**Grafico 1: Valore e andamento delle voci di spesa**

Come mostra chiaramente il grafico, le spese per l'attività istituzionale seguono, quanto a valore, quelle per il mantenimento degli organi, per il funzionamento dei servizi e per il personale, precedendo solo le spese per le consulenze, mentre, per ciò che riguarda l'andamento nel tempo, sono le uniche a subire un evidente calo, contro una sostanziale stabilità, quando non un incremento, delle altre voci di costo.

**Grafico 2: Composizione della spesa nell'esercizio 2011**

Dai dati esposti emerge che, nell'esercizio in esame, a fronte di una sostanziale stabilità delle entrate, si è avuta una riduzione delle spese di promozione sociale e il contemporaneo aumento delle spese di funzionamento.

Ad avviso di questa Corte, la scelta, da parte della dirigenza dell'Unione, di contrarre gli interventi nel settore della promozione e dei servizi agli associati contravviene la stessa ragion d'essere dell'Ente, che si sostanzia nella capacità di soddisfare le aspettative degli associati e di attrarre nuovi soci.

Tale politica potrebbe essere anche all'origine del decremento delle entrate proprie, indice di una "disaffezione" tale da rendere la sopravvivenza dell'Ente eccessivamente dipendente dal contributo pubblico.

## 4.5 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa, esposta nel prospetto che segue, evidenzia la consistenza della cassa per effetto delle riscossioni e dei pagamenti nonché quella dei residui attivi e passivi. Nel 2011 essa si è chiusa con un avanzo di amministrazione di € 2.782.576,80.

<b>Consistenza di cassa esercizio precedente</b>		<b>3.028.386,16</b>	
Riscossioni	in c/ competenza	4.341.099,03	
	in c/ residui	252.035,76	4.593.134,79
Pagamenti	in c/ competenza	4.639.964,09	
	in c/ residui	169.755,99	4.809.720,08
<b>Consistenza di cassa a fine esercizio</b>		<b>2.811.800,87</b>	
Residui attivi	esercizi precedenti		
	dell'esercizio	279.870,12	279.870,12
Residui passivi	esercizi precedenti	114.650,70	
	dell'esercizio	194.443,49	309.094,19
<b>Avanzo di amministrazione a fine esercizio</b>		<b>2.782.576,80</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

## 4.5.1 La gestione dei residui

Le tabelle che seguono sono state elaborate dalla Corte e mostrano l'ammontare dei residui nell'esercizio in esame, così come riportato nei documenti contabili forniti dall'Ente. Non è stato possibile procedere a una comparazione con l'esercizio 2010 a causa della revisione generale della contabilità dell'Ente.

	<b>2011</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	
<b>all'1/1</b>	523.494,38
<b>maggiori accertamenti</b>	49.298,85
<b>minori accertamenti</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>572.793,23</b>
<b>riscossi</b>	252.035,76
<b>dell'esercizio precedente</b>	
<b>dell'esercizio</b>	279.870,12
<b>al 31/12</b>	<b>279.870,12</b>

	<b>2011</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	
<b>all'1/1</b>	412.303,71
<b>maggiori accertamenti</b>	278.566,42
<b>minori accertamenti</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>690.870,13</b>
<b>pagati</b>	169.755,99
<b>dell'esercizio precedente</b>	114.650,70
<b>dell'esercizio</b>	194.443,49
<b>al 31/12</b>	<b>309.094,19</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nelle tabelle seguenti sono calcolati gli indicatori della formazione e dello smaltimento dei residui.

<b>2011</b>		
<b>FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI</b>		<b>indice</b>
<u>accertamenti-riscossioni competenza</u>	<u>248.314,26</u>	0,05
accertamenti	4.624.690,65	
<b>SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI</b>		
<u>riscossi+minori accertati</u>	<u>252.035,76</u>	0,44
all'1/1+maggiori accertati	572.793,23	

<b>2011</b>		
<b>FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI</b>		<b>indice</b>
<u>impegni-pagamenti di competenza</u>	<u>194.443,49</u>	0,04
impegni	4.834.407,58	
<b>SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI</b>		
<u>pagati+minori accertati</u>	<u>169.755,99</u>	0,25
all'1/1+maggiori accertati	690.870,13	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con l'avvertenza che i dati risentono del cambiamento, in fase di consuntivo, dell'impostazione contabile, si può osservare un positivo tasso di incidenza dei residui, con una formazione quasi nulla sia dei residui attivi sia di quelli passivi. Meno soddisfacente appare, al contrario, la velocità di smaltimento; si richiama, in particolare, l'attenzione dell'Ente sull'indice, molto basso, di smaltimento dei residui passivi.

## 5. Conclusioni

Malgrado il lavoro di revisione, lo statuto dell'Unione presenta ancora caratteri – già evidenziati nel precedente referto – di ridondanza e ambiguità, in particolare per quanto concerne i compiti e le prerogative dei vari organi sociali. Appare, altresì, non condivisibile l'ipotesi, sempre presente nei programmi dell'Ente, di una autonomia amministrativa, contabile e addirittura fiscale delle articolazioni periferiche.

Nell'esercizio in esame le spese di funzionamento degli organi sono aumentate del 6,4% rispetto all'anno precedente, mentre la spesa per il personale ha avuto un incremento del 5,8%. Complessivamente, la somma delle spese per il personale, per gli organi, per il funzionamento e per le consulenze ha rappresentato, nel 2011, il 78,5% del totale delle spese correnti.

Parallelamente, le entrate da tesseramento, sostanzialmente costanti rispetto all'esercizio 2010 (+0,01%), hanno subito un lieve calo percentuale rispetto al totale delle entrate effettive, del cui ammontare rappresentano comunque meno della metà.

Risultano invariati, pertanto, i fattori che rendono critico il perseguimento degli obiettivi statuari dell'Unione. Anche nel 2011, infatti, tutte le voci di uscita relative alla promozione sociale (che al momento risultano un sesto di quelle relative alla gestione), hanno subito una sensibile contrazione, ad eccezione delle spese per la redazione del "Corriere dell'Unione".

Va dato atto che l'Ente, a seguito dei ripetuti rilievi da parte di questa Corte, volti a censurare l'attribuzione alle cariche elettive di compensi di carattere retributivo non aventi natura restitutoria, ne ha sospeso dal secondo semestre 2012 l'erogazione. Resta, al contrario, tuttora priva di positivo riscontro la reiterata censura concernente l'eccessiva discrezionalità dell'Ente nel reclutamento del personale, che avviene in assenza sia di una dotazione organica che di procedure selettive.

Va, altresì, richiamata nuovamente l'attenzione degli organi dell'Ente sull'opportunità di una gestione maggiormente ispirata ai canoni dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità; una siffatta gestione permetterebbe all'Unione di dedicare risorse più adeguate alla promozione sociale, innescando un circolo virtuoso tra offerta di servizi e aumento degli associati che la renderebbe meno dipendente dai contributi pubblici.

In tema di vigilanza governativa è da rilevarsi l'assenza di una prassi operativa, aggravata dalla mancanza di chiarezza persino riguardo alla identificazione dell'autorità vigilante. Al riguardo, alla luce anche delle disposizioni normative intervenute (L. 196/2009 e L. 214/2011), appare a questa Corte opportuno richiamare



la particolare attenzione dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia sul puntuale rispetto da parte dell'UNMS delle citate norme, mentre si invita l'Ente all'osservanza di quanto prescritto, anche con l'elaborazione di specifiche previsioni statutarie.

Per quanto riguarda i dati contabili, occorre dar atto che l'Ente ha accolto le osservazioni di questa Corte, provvedendo a redigere documenti unici, in cui i risultati della gestione della sede centrale e delle sedi periferiche risultano aggregati. Tuttavia, le scritture contabili continuano a non essere redatte in conformità con nessuno degli standard esistenti, il che ne rende poco chiara la lettura. Al riguardo, la Corte prende atto della raccomandazione del Collegio sindacale di adeguare, a partire dall'esercizio 2012, la contabilità dell'Ente alle indicazioni fornite dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e alle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus per gli enti non profit.

In base ai dati complessivi forniti dall'Ente, la gestione 2011 ha generato un disavanzo di cassa di € 64.767,19 e un risultato economico negativo per € 383.680,62.

Appare necessario, ad avviso di questa Corte, che l'Ente adotti interventi organizzativi e gestionali tesi ad assicurare gli equilibri di bilancio e le prestazioni istituzionali, in coerenza con gli obiettivi istituzionali.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lorenzo Pella". The signature is written in a cursive style with a vertical line extending upwards from the middle of the name.

**PAGINA BIANCA**

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS)

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

**PAGINA BIANCA**

## BILANCIO CONSUNTIVO

**PAGINA BIANCA**

## GESTIONE DELLE ENTRATE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE PRIMA

Pag. 1

Codice Mec.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOT. ACCERT.	
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.218.563,24	885.589,98	3.104.153,22				-3.104.153,22
		FONDO INIZIALE DI CASSA	3.028.386,16		3.028.386,16	3.028.386,16		3.028.386,16	
<b>TITOLO 1 - ENTRATE EFFETTIVE</b>									
<b>CATEGORIA 1</b>									
ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE									
000000	0001.00	RS							
		CP	264.861,73	258.000,00	522.861,73	516.000,00		516.000,00	-6.861,73
		CS	264.861,73	258.000,00	522.861,73	516.000,00		516.000,00	-6.861,73
		T						516.000,00	
000000	0002.00	RS				731,34		731,34	731,34
		CP	28.946,50	1.080,04	30.026,54	13.761,24	1.853,64	15.614,88	-14.411,66
		CS	28.946,50	1.080,04	30.026,54	14.492,58			-15.533,96
		T					1.853,64	16.346,22	
000000	0003.00	RS				651,00		651,00	651,00
		CP	75.706,00	2.374,00	78.080,00	40.877,00		40.877,00	-37.203,00
		CS	75.706,00	2.374,00	78.080,00	41.528,00		41.528,00	-36.552,00
		T						41.528,00	
000000	0004.00	RS			199.015,41	126.805,55	-8.420,00	118.385,55	-80.629,86
		CP	1.575.889,00	-4.576,91	1.571.312,09	1.231.218,65	105.983,51	1.336.348,52	-234.963,57
		CS	1.574.289,00	-4.576,91	1.569.712,09	1.358.024,20			-211.687,89
		T					96.709,87	1.454.734,07	
000000	0005.00	RS				189,07		189,07	189,07
		CP	17.158,27	61.239,18	78.397,45	16.046,69		16.046,69	-62.350,76
		CS	17.158,27	61.239,18	78.397,45	16.235,76			-62.161,69
		T						16.235,76	
		RS			199.015,41	128.376,96	-8.420,00	119.956,96	-79.058,45
		CP	1.962.561,50	318.116,31	2.280.677,81	1.817.903,58	106.983,51	1.924.887,09	-355.790,72
		CS	1.960.961,50	318.116,31	2.279.077,81	1.946.280,54			-332.797,27
		T					98.563,51	2.044.844,05	
<b>CATEGORIA 2</b>									
ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE									

## GESTIONE DELLE ENTRATE IN EURO ESERCIZIO 2011 - PARTE PRIMA

Pag. 2

Codice Mec.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOT. ACCERT.	
TIT. 1 - CAT. 2									
000000	0006.00	ELARGIZIONI ED OBLAZIONI	40.366,00	180.510,15	220.876,15	203.163,54	203.163,54	-17.712,61	
			40.366,00	180.510,15	220.876,15	203.163,54	203.163,54	-17.712,61	
							203.163,54		
000000	0007.00	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLO STATO							
000000	0008.00	CONTRIBUTI VARI	635.844,75	405.526,69	1.041.371,44	932.385,02	932.385,02	-108.986,42	
			635.844,75	405.526,69	1.041.371,44	932.385,02	932.385,02	-108.986,42	
							932.385,02		
000000	0009.00	RECUPERI E RIMBORSI				3.043,50	3.043,50	3.043,50	
			12.000,00	13.932,05	25.932,05	18.836,12	18.877,74	-7.054,31	
			12.000,00	13.932,05	25.932,05	21.879,62	21.921,24	-4.052,43	
						41,62	41,62		
						41,62	21.921,24		
* TOTALE CATEGORIA 2						3.043,50	3.043,50	3.043,50	
			688.210,75	599.968,89	1.288.179,64	1.154.384,68	1.154.426,30	-133.753,34	
			688.210,75	599.968,89	1.288.179,64	1.157.428,18	1.157.428,18	-130.751,46	
						41,62	41,62		
						41,62	1.157.469,80		
TOTALE TITOLO 1									
			2.650.772,25	918.085,20	3.568.857,45	2.972.288,26	3.079.313,39	-489.544,06	
			2.649.172,25	918.085,20	3.567.257,45	3.103.708,72	3.202.313,85	-463.548,73	
						98.605,13	98.605,13		